

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Polizia cantonale: avvisi preventivi o

Leggo con una certa sorpresa su "Il Giornale del Popolo" di oggi, giovedì 9 aprile 2009, quanto segue:

"In arrivo una decina di blitz anti-scommesse tra Bellinzona e Valli", e ancora: "abbiamo individuato gli esercizi pubblici dove si gioca d'azzardo e interverremo. Tra Bellinzona e Valli abbiamo individuato una decina di locali dove si pratica sistematicamente il gioco d'azzardo. Li teniamo d'occhio da tempo, aspettiamo il momento giusto per intervenire. E non escludo che possa essere nei prossimi giorni."

Così afferma il commissario della Polizia cantonale Alfredo Bazzocco.

Ora, a parte il fatto che sul gioco d'azzardo bisognerebbe finalmente far seguire i fatti alle parole (vedi Osteria Lucernese di Biasca dove la Polizia giudiziaria ha dormito sonni profondi) resto allibito da tali dichiarazioni e di conseguenza chiedo al Consiglio di Stato quanto segue:

1. è la nuova prassi della Polizia cantonale quella di "avisare preventivamente", su tempistica e zone d'intervento, tramite mezzi di stampa, l'imminenza delle operazioni?
2. Non ritiene il Consiglio di Stato che il "fattore sorpresa" sia completamente vanificato da un tale atteggiamento?
3. Indicare, in questo caso, Bellinzona e Valli e la tempistica (nei prossimi giorni), significa in pratica avisare chi, nei propri esercizi pubblici, tollera o pratica il gioco d'azzardo. A che scopo?

Sinceramente c'è qualcosa che non quadra, e non soltanto a mio avviso.

DONATELLO POGGI